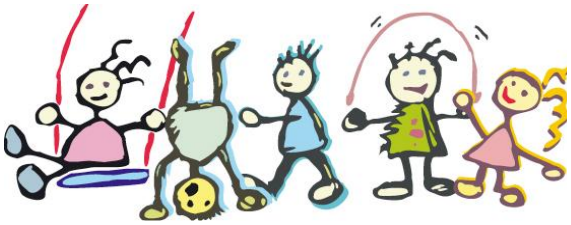


ISTITUTO SAN GREGORIO
Via F.Bonaini, 9 FIRENZE

Piano Triennale

dell'Offerta Formativa

2022-2025

"Apri gli occhi: fuori di te troverai luce senza confini!

Da questa meraviglia scoprirai che stupirsi è un'arte… che colora la vita!"

1. PREMESSA: CHE COS'È IL PTOF?

"L'istituzione scolastica è espressione di autonomia funzionale e provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa. […] l'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento." (D.P.R. 275/99)

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) nasce con il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, che regola le norme applicative in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) previsto dalla legge 107/2015 rappresenta il risultato delle attività progettuali del Collegio dei Docenti in rapporto con gli Enti e Associazioni territoriali e tiene conto dei risultati del rapporto di autovalutazione in base al quale è stato elaborato il Piano di Miglioramento, parte integrante delle finalità dell'Istituto.

Attraverso l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto promuove l'istruzione e la formazione degli studenti, garantisce pari opportunità dei bambini e le bambine, riconosce, sviluppa e potenzia attitudini e talenti personali e concorre alla crescita democratica della società.

Il PTOF è il documento che descrive il nostro modo di educare e di operare: rappresenta le linee di indirizzo dell'Istituto e si ispira ai principi sanciti dagli articoli 33 e 34 della Costituzione.

Il Piano viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti in collaborazione tra il Coordinatore ed il Gestore con proprio atto di indirizzo.

2. LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'Istituto San Gregorio è ubicato nella zona "Romito", a Nord della città di Firenze.

Offre proposte educative che, sulla base di una precisa scelta evangelica, sono rispettose delle culture, delle religioni diverse, di cui un sempre maggior numero di alunni è portatore, cercando di evidenziare l'apporto arricchente delle diversità.

Nella zona ci sono: musei, campi sportivi, teatri, associazioni di volontariato, circoli, Parrocchie e spazi di verde pubblico.

Il contesto quindi definisce un ambiente di opportunità per lo sviluppo di attività in rete con le varie istituzioni locali.

L'Istituto San Gregorio è scelto dalle famiglie soprattutto per la proposta formativa, per l'ambiente sereno ed accogliente, per le garanzie culturali ed educative, per i servizi integrativi e per motivazioni legate ad esperienze positive precedenti.

In generale nella scuola è presente una buona percentuale di alunni adeguatamente motivati allo studio, con numerosi interessi extrascolastici e formativi, che hanno risposta positiva, creativa e motivata all'interno della scuola.

3. LA SCUOLA: IDENTITÀ

ISTITUTO SAN GREGORIO

Nido d'infanzia accreditato

Scuola dell'infanzia Paritaria

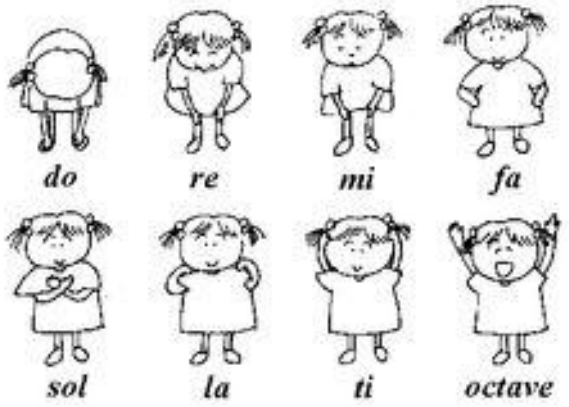
Scuola Primaria Paritaria

È un'espressione scolastica d'ispirazione "cristiano-cattolica" che affonda le sue radici nei principi evangelici, attenta a tutte le esigenze e problematiche che emergono dentro la realtà sociale e culturale.	
Ha uno stile di vita familiare: i bambini guidati da un adulto, assieme alla compagnia dei coetanei, vengono accolti e accompagnati nel loro cammino per approfondire la conoscenza di sé e della realtà attraverso un lavoro sistematico di conoscenza e di apprendimento.	

<table>
<tr>
<td>
</td>
<td>È guidata da un collegio docenti aperto, accogliente e professionalmente preparato sia sotto il profilo didattico-progettuale, che quello educativo.</td>
</tr>
<tr>
<td>Conduce i bambini a scoprire, osservare, capire e vivere la realtà in tutti i suoi aspetti.
 </td>
<td>

</td>
</tr>
</table>

 	Educa al senso della vita come dono, al Vero, al Bello, al Buono, alla Giustizia e all'Amore secondo i principi cristiani del Vangelo.
 	Si articola in Nido d'infanzia autorizzato e accreditato (2020/DD/01158) Scuola dell'Infanzia Paritaria (D.M.15.05.01) Scuola Primaria Paritaria (D.M. 21.01.01) per garantire una continuità didattico-educativa per le fasi evolutive del bambino da 1 a 11 anni

È una scuola aperta a tutti che affonda le sue radici nel lontano 1929 quando il Signor Egisto Fabbri istituì la scuola di canto gregoriano secondo il metodo Justine Ward.	
	Il 4 marzo 1929 il Signor Fabbri chiamò le Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia nella villetta denominata "l'Ermitage", situata in via Gaetano Milanesi 65, per iniziare questo percorso educativo con un ampliamento dell'opera da lui iniziata che prese il nome di Istituto San Gregorio.
Ancora oggi la scuola continua ad incidere positivamente nella storia del quartiere in quanto gradatamente trasformata e rispondente alle esigenze della società e della realtà contemporanea.	"Bambini diversi e affascinanti, ciascuno portatore di una specificità, come i colori sulla tavolozza di un artista che costituiranno armoniche composizioni"

 	Pur avendo saputo migliorare e fare propri gli input della nuova tecnologia e multimedialità…
… il principale scopo è promuovere la crescita della persona in tutti i suoi aspetti.	"Ognuno è una persona unica e irripetibile e porta in sé l'immagine originaria di Chi l'ha creata."

3.A OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

LA NOSTRA SCUOLA, COME LUOGO ACCOGLIENTE E POSITIVO CHE MIRA ALLA FORMAZIONE UMANA, CULTURALE E SOCIALE DEI BAMBINI, SI FONDA SUL RICONOSCIMENTO DI QUESTI VALORI:

1. PERSONA E LIBERTÀ

   "Lo scopo dell'educazione è la crescita della persona, intesa come soggetto unico, irripetibile e libero".

   Primo e principale bene è la ***persona***. Il bambino è, pur piccolo, già uomo e deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua ***libertà*** si realizzi.

2. REALTA' ED ESPERIENZA

   Lo sviluppo e crescita della persona avviene nell'incontro con la realtà in tutte le sue sfaccettature.

   La ***realtà*** è origine e fine dell'azione educativa: va scoperta, osservata, interpretata, capita, trasformata.

   L'insegnante ha il compito di "indicare la realtà" e di offrire strumenti per scoprirla, comprenderla e viverla in maniera personale da protagonisti.

   Pertanto occorre che ogni bambino possa ***fare esperienza***, cioè possa fare e riflettere sul fare.

   Nel fare il bambino è coinvolto con mente, cuore, intelligenza e affetto, è guidato e sostenuto a cercare un significato di ciò che fa e legarlo alla propria persona e propria storia, così potrà crescere nella conoscenza della realtà e nella consapevolezza di sé.

   Indispensabili sono: coinvolgimento personale e attivo nel lavoro scolastico comune, il fare insieme all'adulto e ai compagni, l'apporto originale di ciascuno.

3. CURIOSITA' E CAPACITA' DI PORRE DOMANDE

   È importante educare alla curiosità e al porre domande; suscitare quella curiosità per la realtà, che caratterizza l'uomo e destare nel bambino desiderio e interesse vivo e personale per il mondo circostante, in tutti i suoi aspetti e nel suo significato totale.

4. EDUCARE AL GUSTO DELLA VITA

   La visione della realtà che la scuola propone nasce dall'esperienza cristiana che è all'origine della sua fondazione e del suo operare. Ogni educatore è chiamato a

riscoprire e far scoprire che tutta la vita è un dono, che ogni persona e tutto ciò che esiste e accade nella vita personale e scolastica di ciascuno, sono occasione di bellezza e crescita per ognuno.

5. PROPORRE UN CAMMINO AUTENTICO

Il processo educativo abbraccerà tutte le dimensioni dell'alunno, con una particolare attenzione alle attese più profonde: la ricerca della verità, la comprensione della propria identità, dignità e delle proprie capacità, la formazione graduale alla responsabilità, al senso del dovere, all'accoglienza, alla condivisione e alla solidarietà, alla curiosità e alla capacità di porre domande.

6. PRIMATO EDUCATIVO DELLA FAMIGLIA

Nella scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino. La famiglia si serve della scuola come di uno strumento qualificato per compiere la sua formazione educativa. Il rapporto scuola-famiglia è una corresponsabilità tesa al bene del bambino, in una stima reciproca che implica il riconoscimento di competenze diverse.

3.B METODOLOGIA

Nella scuola l'educazione e la formazione della persona si attua principalmente ispirandosi ai seguenti criteri:

- CONOSCERE LA REALTÀ: oggetto dell'insegnamento ***non*** sono campi di esperienza e le discipline, ma la scoperta e conoscenza della realtà ***attraverso*** di esse.

- UNITARIETÀ→ INTERDISCIPLINARIETÀ: la realtà è una, da ciò ne deriva l'unitarietà del sapere elementare, che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione. (interdisciplinarietà)

- FUNZIONE FORMATIVA: la proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica. Esse sono il nesso esplicito e costante con la realtà e danno la possibilità di fornire le capacità strumentali, di lettura di essa. Le attività complementari quali la lingua straniera, l'attività motoria e le attività espressive e musicali, integrano e specificano la proposta educativa.

- TUTTA LA PERSONA NELLA SUA INTEREZZA: per conoscere e favorire il reale è favorito il coinvolgimento di tutta la persona del bambino, attraverso l'esperienza sensoriale e corporea.

- GRADUALITÀ E INTERESSE: l'insegnante porrà costante attenzione al rapporto tra crescita del bambino e l'apprendimento scolastico, perché tutto il percorso educativo-didattico vada a valorizzare soddisfazione, gusto e gioia nell'imparare.

- DISCIPLINE: STRUMENTI PER ESSERE PROTAGONISTI: i campi di esperienza o gli ambiti disciplinari insegnati sono strumenti per il bambino che cresce imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona, poiché nell'apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e quindi, prende coscienza di sé e di ciò che lo circonda.

3.C LE RISORSE

3.c.1 RISORSE UMANE

Le risorse umane sono i docenti, i non docenti, i genitori e gli esperti.

L'organico funzionale consentirà alla scuola di utilizzare al meglio il personale docente e specializzato e di realizzare progetti didattico-formativi adeguati alle varie realtà e necessità degli alunni.

Negli ultimi anni gli insegnanti di sostegno, entrati nel team docenti in via semi-permanente, costituiscono un'importante risorsa sul piano della stabilità e della continuità per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Anche il personale non docente presente stabilmente nella scuola (Portineria, Segreteria), con la conoscenza delle singole famiglie e dei singoli alunni, con relative caratteristiche e necessità, offre un importante contributo nel creare un ambiente sereno e familiare per tutti gli utenti della scuola.

I genitori, come risorsa costruttiva, collaborano con la scuola: offrono consigli, esprimono suggerimenti e proposte per meglio organizzare e condurre l'attività scolastica.

Gli esperti presenti sul territorio offrono il loro contributo costruttivo per la realizzazione di alcuni progetti programmati, dando un volto di novità ed un approfondimento idoneo all'argomento oggetto di studio e di indagine, anche attraverso contatti diretti.

3.c.2 RISORSE MATERIALI

Le risorse materiali prendono in considerazione il territorio, le organizzazioni, la struttura scolastica, i sussidi, i mezzi e gli strumenti a vari livelli.

Il territorio, con le varie strutture ed organizzazioni in esso presenti, è considerato un ambiente scolastico aperto in cui gli alunni, attraverso un contatto diretto, arricchiscono le proprie conoscenze, competenze ed abilità e si formano come persone responsabili ed autentiche.

La scuola presenta strutture e servizi adeguati per realizzare una didattica innovativa come l'aula di informatica con PC, LIM, videoproiettore, tablet; nelle varie classi sono presenti smart-tv e LIM; è stata realizzata di recente una "stanza multi-sensoriale", ambiente multimediale per la didattica immersiva individuale o in piccolo gruppo.

La scuola è fornita ancora di un'aula biblioteca, in cui sono raccolti e ordinati circa 1000 volumi di letteratura per l'infanzia di vario genere, disponibili per il prestito personale. Un altro elevato numero di volumi verrà catalogato e reso disponibile nel prossimo futuro.

A disposizione dei tre gradi di scuola dell'Istituto sono la palestra, ampia e ben attrezzata, e un grande e prezioso spazio all'aperto, in cui, oltre ai momenti di gioco quotidiano, è possibile organizzare i vari eventi che caratterizzano la scuola (Gregoriadi, Rosario, merende all'aperto).

Le aule sono grandi e luminose, dotate degli arredi necessari per il lavoro di alunni ed insegnanti.

3.D EQUITÀ E INCLUSIONE

Equità e inclusione sono elementi fondanti del nostro sistema di istruzione e formazione. La scuola italiana, così come prevede l'art. 33 della nostra Costituzione, è scuola aperta a tutti, accogliente e solidale, che garantisce a ogni individuo quel diritto all'istruzione di cui parla l'art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

La nostra scuola, coerentemente con le proprie finalità, non è rimasta insensibile alla progressiva centralità che ha assunto l'alunno nel processo formativo, alla priorità assegnata al concetto di apprendimento su quello dell'insegnamento, all'idea di apprendimento significativo e di percorso personalizzato, tutti fattori importanti che hanno contribuito a trasformare il concetto stesso di "classe", concepita oggi come un insieme complesso di soggettività differenti cui destinare interventi quanto più possibile specifici per il raggiungimento del successo formativo.

Sebbene, come detto, nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientrino in realtà tre grandi sottocategorie, il termine sta subendo oggi una specializzazione e viene correntemente definito "alunno BES" quell'alunno che, in presenza o meno di certificazione clinica, manifesta una particolare richiesta di attenzione per motivi fisici, biologici, fisiologici, o per motivi psicologici e sociali, per un periodo di tempo limitato o prolungato e che non rientra nelle due sottocategorie precedentemente illustrate.

Tra questi alunni si possono ad esempio annoverare gli alunni con deficit da iperattività o difetto dell'attenzione (ADHD), presente circa nell' 1% della popolazione scolastica, che genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

L'Istituto San Gregorio, coerentemente ai propri principi di "inclusività" e di "scuola per la persona", mostra particolare sensibilità nei confronti dell'ulteriore "sfida educativa" connessa a quest'area e si impegna in un monitoraggio trasversale, approfondito e costante nei confronti di tutti gli studenti che può portare, per particolari situazioni, all'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP), anche per alunni in cui è assente specifica segnalazione clinica.

3.d.1 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Nella letteratura scientifica, italiana e internazionale, l'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei "Bisogni Educativi Speciali".

È sotto questa definizione che vengono comprese tutte le complessità, da quelle tradizionali e storicamente tutelate a quelle derivanti da profondi cambiamenti sociali, fino a quelle che gli studi ci permettono oggi di affrontare con maggiore consapevolezza.

Vengono individuate tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La normativa prodotta tra gli anni Settanta e Novanta tutelava solo gli alunni con disabilità, ma oggi si è giunti alla consapevolezza che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici, per motivi psicologici e sociali, presentando una richiesta di speciale attenzione a cui il nostro Istituto si attiva per rispondere in maniera adeguata e personalizzata.

3.d.2 INCLUSIONE

L'inclusione è un processo che vuole assicurare alle persone con disabilità e alle loro famiglie interventi sempre più efficaci per mezzo di un sistema integrato di interventi e servizi.

Il nostro Istituto, in sintonia con quanto evidenziato dalla normativa nazionale ed internazionale, per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili nel contesto educativo, si impegna a:

- Identificare i bisogni di ciascuno e valorizzare la diversità per realizzare processi educativi integrati nell'ambito della scuola e delle relazioni sociali;
- Promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno diversamente abile alla vita sociale;
- Curare la crescita personale e sociale dell'alunno, predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima;
- Favorire la partecipazione dell'allievo alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola;
- Adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si utilizzano i seguenti strumenti e strategie:

- La stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Profilo Dinamico Funzionale (PDF), che registrano il livello potenziale, il successivo sviluppo e gli interventi di integrazione che devono essere attuati;
- I contatti con gli specialisti che seguono gli allievi ed i servizi socio-psico-pedagogici territoriali; la collaborazione con la famiglia che rappresenta il più importante punto di riferimento;

- La continuità che cerca di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro attivando progetti specifici;
- La possibilità di avere orari personalizzati rispetto al tempo scuola della classe di appartenenza;
- L'utilizzo di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni.

3.d.3 DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Nel 2010 sono entrate in vigore le "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" definite dalla legge 170/2010, che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Questi ragazzi hanno sollecitato in ciascun membro dell'*equipe* del nostro Istituto una domanda sul modo di fare scuola, sulla personalizzazione dei percorsi, sull'essere lo studente davvero al centro delle attenzione e dell'azione della comunità scolastica, cui abbiamo dato una risposta a partire dalla considerazione che finalmente la legge 170/2010 ha aperto un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992, per cui l'azione educativo-didattica non viene delegata ad altre figure specializzate, ma rimane a carico dei docenti curricolari, i quali, a partire da specifica certificazione ASL, individuano e garantiscono, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP):

- Una didattica individualizzata e personalizzata;
- Gli strumenti compensativi, cioè strumenti che consentono di compensare una debolezza funzionale facilitando l'esecuzione di un compito, tra i quali sono compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche;
- Misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- Una valutazione formativa che, tenendo conto delle debolezze funzionali dell'alunno, ne valorizza capacità e punti di forza.

L'azione dei docenti è inoltre guidata da competenze psicopedagogiche e relazionali, con particolare cura nell'adozione di iniziative atte all'accettazione da parte dei compagni degli interventi facilitati.

Negli ultimi anni, infine, su delibera del Collegio dei Docenti, è stato adottato lo "Screening per la rilevazione precoce dei DSA" nelle classi seconde e terze della scuola primaria, rispettivamente per l'Italiano e per la Matematica.

3.d.4 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

La Scuola elabora annualmente il P.A.I (Piano annuale per l'Inclusività), documento per la rilevazione, la programmazione e la verifica delle azioni da intraprendere per rispondere ai bisogni didattici, educativi, formativi degli alunni BES.

Presso il nostro Istituto è presente la figura del Referente BES, che in ottemperanza alle indicazioni della C.M. n. 8/2013, svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

4. OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto opera scelte coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, entrate in vigore con il D.M. n. 254 del 16 novembre 2012, che costituiscono un Testo di Riferimento Unico nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento.

4.A ATTIVITÀ DIDATTICA-FORMATIVA

Le scelte educative elencate coniugano le Indicazioni Nazionali e le caratteristiche del nostro progetto educativo:

- Promuovere la crescita intellettuale dell'alunno che deve acquisire le abilità di base nel rispetto delle diverse modalità e dei diversi tempi di apprendimento;
- Far maturare negli allievi delle competenze da spendere durante l'arco della vita nella consapevolezza che le conoscenze, nell'attuale società, invecchiano rapidamente;
- Favorire la piena realizzazione e il pieno sviluppo di tutti gli aspetti della persona (emotivo, affettivo, sociale …) grazie all'ascolto delle esigenze individuali e al riconoscimento delle attitudini personali dei singoli alunni;
- Favorire l'autonomia nei processi di apprendimento;
- Offrire un ambiente scolastico sereno ed appagante per facilitare lo studio;
- Favorire la socializzazione instaurando un clima che faccia sentire gli allievi parte di un gruppo che accetta e rispetta gli altri;
- Valorizzare il collegamento organizzativo e didattico tra i vari ordini scolastici per permettere ad ogni alunno di sentirsi parte di un percorso armonico e accogliente;
- Favorire la piena integrazione per il riconoscimento e la valorizzazione di ogni diversità intesa come risorsa;
- Educare alla Pace, prevenendo il formarsi di pregiudizi e stereotipi nei confronti di culture diverse offrendo a tutti gli alunni pari opportunità educative, senza distinzioni di sesso, provenienza e religione;
- Formare alla partecipazione democratica, alla convivenza civile e alla cittadinanza attraverso la conoscenza delle più importanti regole della nostra democrazia.

Gli alunni dovranno maturare durante il percorso scolastico, le otto Competenze Chiave di Cittadinanza (Parlamento e Consiglio UE, 2006):

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di tradurre le idee in azione)
- Consapevolezza ed espressione culturale

4.B SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri.

La scuola dell'infanzia si propone di favorire:

- lo sviluppo armonico della personalità attraverso l'attenzione e la disponibilità da parte dell'adulto;
- lo sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo con l'instaurarsi di relazioni stabili e positive per la costruzione di rapporti sociali significativi;
- l'acquisizione di competenze, che maturano e diventano proprie nell'esperienza;
- la conquista dell'autonomia;
- il conferimento di senso alle esperienze, tenendo conto di quelle che fanno parte del vissuto di ogni bambino;
- il rispetto delle regole condivise.

Le azioni didattiche sono sostenute da scelte pedagogiche finalizzate a favorire un gioioso interessamento alla realtà, che susciti curiosità, apertura alla conoscenza della realtà, a porre domande attraverso l'esperienza.

Per tali motivi, massima attenzione viene posta a:

L'organizzazione degli spazi: spazi e arredi sono predisposti all'inizio dell'anno scolastico, nel modo più idoneo a favorire l'incontro di ogni bambino con le persone, con gli oggetti, con l'ambiente attraverso la strutturazione di angoli per le varie modalità di gioco, di spazi sezione per le attività guidate, di laboratori per la scoperta, l'esplorazione, la creatività.

Il gioco: il bambino conosce la realtà privilegiando il gioco, risorsa trasversale e fondamentale per gli apprendimenti e le relazioni

L'esplorazione e la scoperta: sono le modalità proprie del bambino, che impara indagando e operando. Perciò vengono offerte esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali.

Il tempo scolastico: la scansione dei tempi della giornata ha un'esplicita valenza pedagogica, in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento. La durata complessiva della giornata scolastica e il suo ritmo interno vanno determinati in modo da garantire la percezione individuale del tempo e le sue componenti emotive. È opportuno progettare proposte che richiedano ai bambini una diversa intensità di impegno, nell'alternanza di attività libere e strutturate, di esperienze socializzate e individuali, di momenti di accoglienza e di attività ricorrenti.

La scuola dell'infanzia del nostro istituto comprende tre sezioni omogenee, che svolgono attività sia all'interno del gruppo sezione, sia per gruppi eterogenei (classi aperte) con flessibilità dell'orario e dell'organizzazione a seconda dei bisogni reali che si creano all'interno delle sezioni e a seconda della progettazione.

ORARIO:

dal lunedì al venerdì

07.30 – 09.20 accoglienza
09.20 – 12.30 attività didattiche e ludiche
12.30 – 13.30 pranzo
13.30 – 15.30 attività pomeridiane e laboratori
15.30 – 16.30 uscita
16.30 – 17.30 post scuola su richiesta
Il tempo scuola che viene offerto è ampio, ma facoltativo; ogni famiglia è libera di scegliere il tempo scuola che più ritiene adeguato per il proprio figlio e per le proprie esigenze quotidiane.

I progetti attuati nella scuola dell'infanzia sono i seguenti:

PROGETTO	DESCRIZIONE
Teatro	Condotto da un esperto, risponde al desiderio del bambino di esprimersi e di comunicare. I bambini sperimentano giochi simbolici

	di gruppo; utilizzano il proprio corpo come mezzo di comunicazione; imitano personaggi di fantasia e effettuano giochi di ruolo. E' il luogo nel quale ci si può confrontare con sé stessi, dove emergono le varie emozioni e i diversi stati d'animo, dentro la trama della storia utilizzata come filo conduttore dell'anno e trova l'epilogo nella rappresentazione teatrale di maggio.
Continuità	Il progetto nasce dall'esigenza di garantire ai bambini un percorso formativo organico e completo, al fine di costruire esperienze dirette e concrete atte a favorire il passaggio da un ordine scolastico all'altro. I bambini sono accompagnati alla scoperta dei nuovi ambienti e della nuova realtà che li attende, con la creazione di un contesto e metodologiche specifiche atte a creare le basi per la nuova avventura che i bambini saranno chiamati a vivere.
Lingua inglese	L'insegnante specializzato in lingua inglese, che fa parte del team docente della Scuola Primaria, coinvolge i bambini in attività motorie e creative utili all'esperienza diretta e concreta di un lessico nuovo. Il laboratorio si svolge una volta a settimana a partire dal mese di ottobre fino a maggio.
Psicomotricità	I bambini della Scuola dell'Infanzia partecipano alla psicomotricità una volta a settimana a partire da novembre fino a maggio. I bambini attraverso il gioco che è la forma privilegiata dell'attività motoria, scoprono che il movimento è anche mezzo di espressione, affinano gli schemi corporei di base e acquisiscono la coordinazione dei movimenti.
Biblioteca	Credendo fortemente all'importanza della lettura ad alta voce e per immagini, ogni venerdì proponiamo ai bambini di scegliere un libro della biblioteca di sezione per leggerlo a casa con mamma e papà.
Bolle di sapone	Il progetto, basato su uno studio del Dott. Piscitelli, ha come obiettivo quello di migliorare le competenze fonologiche, lessicali e semantiche del bambino, aiutandolo ad esprimere bisogni, sentimenti e pensieri utilizzando nuove prassi linguistiche. Il progetto partirà con giochi in cui è necessario produrre e controllare l'emissione dell'aria; proseguirà poi con attività

	sull'ascolto del suono prodotto dal soffio che diventa evocativo di qualcosa. Attraverso il racconto di storie, della loro drammatizzazione e rielaborazione collettiva aiuteremo i bambini ad imparare ad individuare i tre elementi basilari della narrazione (il DOVE, il CHI e il CHE COSA).
Tutto lascia una traccia	Questo progetto è di tipo artistico-pittorico in cui i bambini andranno alla scoperta dei colori primari, sperimentando e manipolando liberamente. Partendo dall'osservazione della realtà noteremo che gli oggetti, lasciati cadere nel colore producono delle tracce, non sempre uguali. E così tracceremo strade con macchinine imbevute nella tempera, fili di lana danzeranno sui fogli a suon di musica e palline di gommapiuma rotoleranno su grandi fogli.
I colori delle emozioni	Il progetto nasce dal desiderio e dalla necessità di educare, sin dall'infanzia, a "sentire se stessi", per vivere in modo sereno i proprio vissuti emozionali. I bambini impareranno a esprimere la rabbia, la tristezza, la paura e la felicità attraverso l'ascolto di storie, giochi motori e attività grafo-pittoriche.
I cinque sensi delle stagioni	Il progetto nasce dal desiderio di far esplorare, attraverso i cinque sensi, la realtà che ci circonda. Partendo dall'osservazione attenta ai cicli stagionali, lavoreremo sulla stimolazione sensoriale, sul guardare, sentire, gustare e toccare per rendere più consapevole il bambino di se stesso e del proprio vivere quotidiano.
Gioco con le parole	Il progetto vuole avvicinare, in modo giocoso, i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia al codice della lingua scritta partendo dalla loro naturale curiosità nei confronti delle molteplici scritte che incontrano (manifesti, TV, cartelli stradali…), senza anticipare apprendimenti ma avviando percorsi individuali di esplorazione-costruzione di lettere e parole. Il progetto prevede un percorso di scoperta del codice orale e scritto, partendo dalle intuizioni e dalle ipotesi di lettura dei bambini, attraverso: - Attività e giochi di letto-scrittura con le filastrocche con le parole e le lettere. - Attività di motricità fine, coordinazione oculo-manuale e grafo motricità - Costruzioni creative di lettere

Gioco con i numeri	Il progetto vuole avvicinare in modo divertente i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia al mondo dei numeri, scoprendo e migliorando da un lato le abilità e le competenze numeriche e dall'altro monitorando le capacità di riconoscimento e di comprensione simbolica dei numeri, senza anticipare apprendimenti, ma avviando percorsi individuali di esplorazione e costruzione dei numeri. Il progetto prevede un percorso di scoperta dei numeri, prevedendo attività di classificazione e quantificazione, per arrivare al riconoscimento quantitativo e visivo di lettura e scrittura dei numeri fino a 10.

4.b.1 CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute.

IMMAGINI, SUONI E COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità.

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo,natura.

4.b.2 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

IL SE' E L'ALTRO:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, della ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura, le attività manipolative e la tecnologia; sa utilizzare diverse tecniche espressive.

- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

- E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

-Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana ed arricchisce e precisa il proprio lessico.

-Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzando in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

-Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.

-Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

-Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

-E' consapevole della propria lingua materna.

-Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

-Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

-Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

-Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

-Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

-Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

-Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

-E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

-Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

4.C SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Pertanto si propone di favorire:

- Alfabetizzazione culturale: il pieno sviluppo della persona avviene attraverso la valorizzazione del senso dell'esperienza;
- Acquisizione dei quadri concettuali dei vari ambiti disciplinari;
- Conquista di abilità necessarie per operare;
- L'acquisizione degli strumenti per conoscere il passato e il presente in modo critico;
- Lo sviluppo della creatività nell'utilizzo delle competenze acquisite anche in contesti nuovi;
- La consapevolezza dell'esistenza dei diritti e doveri delle persone nel rispetto delle regole democratiche;
- Classi I e II: acquisire le tecniche strumentali per conoscere, comprendere sé stessi e rappresentare la realtà;
- Classi III, IV e V: conoscere, comprendere, ordinare, classificare la realtà ci circonda e confrontarsi con essa in modo attivo, partecipe e cosciente.

In base ai suddetti obiettivi formativi, il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Nella scuola primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e il loro sviluppo nelle ore curricolari ed extracurriculari, attraverso attività di approfondimento disciplinare, espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

La scuola primaria dell'Istituto accoglie attualmente 7 classi di scuola Primaria al I e al II piano dell'edificio.

Ogni classe ha un team docenti con insegnanti prevalenti e insegnanti specialisti di inglese, informatica, attività motoria e musica.

Le 7 classi svolgono un tempo scuola curriculare obbligatorio spalmato su 5 mattine più 2 pomeriggi obbligatori; i rimanenti pomeriggi sono coperti da attività di doposcuola sostenute dagli stessi docenti dei diversi team.

ORARIO SCOLASTICO

Dall' a.s. 2023/2024 le 27 ore curricolari settimanali sono organizzate per le 7 classi della scuola primaria nel modo seguente:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25 fino alle ore 12.00 (I Turno di mensa) o fino alle ore 13.00 (II Turno di mensa);

- due rientri pomeridiani obbligatori dalle ore 13.30 alle ore 16.30.

Negli altri tre pomeriggi sarà comunque garantito il servizio del doposcuola per le famiglie che ne faranno richiesta.

È anche attivo un servizio di **prescuola** gratuito, dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni.

È possibile inoltre usufruire di un servizio a pagamento di **post-scuola** dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

Il **servizio mensa** (fornito dalla "Fondazione Conservatorio delle Mantellate") permette ai bambini di pranzare a scuola, seguiti dagli insegnanti.

Prima dell'attività pomeridiana i bambini giocano all'aperto o al coperto, sorvegliati dagli insegnanti.

PROGRAMMAZIONE: ATTIVITA' CURRICULARI E PROGETTI

La Scuola Primaria svolge la sua azione educativa avvalendosi di una programmazione educativo-didattica sviluppata dal team docenti nel mese di settembre, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo (Ministero Pubblica Istruzione, 2012).

ATTIVITÀ CURRICULARI

Le discipline e l'orario di insegnamento sono quelli ministeriali, salvo una variante dovuta all'introduzione del potenziamento della lingua inglese.

Qualora si verifichino situazioni di difficoltà, vengono programmati, in base alle diverse esigenze, **percorsi individualizzati**, mirati alla differenziazione degli obiettivi educativo-didattici, in modo da favorire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità e promuovere il **successo formativo** di ogni alunno.

Le attività sono ampliate ed integrate da momenti formativi, progetti laboratoriali e uscite didattiche per chiarire e approfondire i contenuti del curricolo e per stimolare nel bambino nuovi interessi.

Tali proposte, discusse e concordate nelle singole assemblee di classe, contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Le attività vengono scelte soprattutto tra le opportunità offerte dal territorio (come "Le Chiavi della Città" del Comune di Firenze).

Inaugurazione anno scolastico

Le classi 3^, 4^ e 5^, all'inizio dell'anno scolastico, partecipano alla celebrazione della S. Messa, presieduta dal Vescovo.

Incontri di preghiera

Durante l'anno scolastico sono previsti tre momenti di preghiera che, in alcuni casi, sono occasione di incontro e comune riflessione tra scuola e famiglie:

- In ottobre, all'inizio dell'anno scolastico, tutte le classi della scuola primaria e gli alunni più grandi della scuola dell'infanzia (nell'ambito del progetto continuità), partecipano e animano un momento di preghiera su un tema scelto e sviluppato dagli insegnanti, alla presenza dei genitori;

- A Natale, presso la Chiesa del Sacro Cuore al Romito, scuola e famiglie si incontrano in un momento di preghiera e canto corale dei bambini, attuando un progetto trasversale fra le discipline di religione e musica;
- A maggio, mese mariano, si recita il S. Rosario nel giardino della scuola, coinvolgendo gli alunni della scuola primaria e i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto continuità e progetto religione).

Uscite didattiche e gite scolastiche

Le uscite didattiche, le visite guidate e le gite scolastiche fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. All'inizio di ogni anno scolastico, gli insegnanti evidenziano i nuclei tematici di ogni disciplina e, in base a questi, definiscono le uscite didattiche, prendendo spunto prevalentemente dall'offerta proposta dalle "Chiavi della Città" del Comune di Firenze oppure da altri enti o associazioni presenti sul nostro territorio.
L'uscita didattica costituisce un momento privilegiato per verificare contenuti ed abilità acquisiti o per iniziare un lavoro che verrà proseguito in classe.
La scuola, inoltre, promuove gite scolastiche di un giorno, per offrire la possibilità di conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici e artistici; per favorire l'autonomia relazionale e comportamentale; per socializzare e sperimentare la gioia di stare insieme.

PROGETTI

Progetto lettura

I bambini dalla 1^ alla 5^ primaria saranno coinvolti in un progetto teso a stimolare il piacere dell'ascolto e della lettura consapevole e appassionata, tramite letture da parte dell'insegnante in classe, l'utilizzo della biblioteca scolastica con prestito, visite alle biblioteche del territorio.

Progetto inglese

Il progetto si propone di consolidare, potenziare e, infine, certificare, le competenze di ascolto, comprensione e produzione in lingua inglese; a tal fine, dal mese di luglio 2019 l'Istituto San Gregorio è divenuto sede d'esame del "Trinity College".

Per un'ora alla settimana in orario scolastico, le classi 3^, 4^ e 5^ svolgono un potenziamento della lingua inglese per gruppi di livello; gli alunni potranno quindi sostenere l'esame per conseguire le certificazioni del Grade 1 (livello pre-A1 del CEFR) al termine della classe 3^; del Grade 2 (livello A1 del CEFR) al termine della classe 4^; del Grade 3 (livello A2.1 del CEFR) al termine della classe 5^.

Progetto CLIL

Il progetto introduce la metodologia CLIL per l'insegnamento dell'arte e immagine, con la copresenza per un'ora a settimana delle insegnanti specialiste di inglese e arte; il linguaggio specifico della disciplina e i contenuti storico-artistici in lingua straniera accompagnano gli insegnamenti tecnico-pratici delle arti visive. Parte dall' a.s. 2024/2025 come progetto pilota per la classe 1^.

Progetto informatica

Il corso si propone di motivare il bambino all'uso del PC: scrivere, disegnare, ottenere informazioni, organizzare il materiale, studiare.
Gli alunni sono guidati nel laboratorio dall'insegnante specialista.
Durante tutto l'anno scolastico, ogni classe 1^ e 2^ divisa in due gruppi segue il laboratorio di informatica alternato al docente prevalente, che lavora al recupero/potenziamento della letto-scrittura o della matematica, mentre ogni classe 3^, 4^ e 5^, divisa in due gruppi, segue il laboratorio di informatica alternato al potenziamento di inglese (*vedi* progetto inglese).
L'obiettivo primario del percorso di alfabetizzazione informatica è il raggiungimento dell'autonomia da parte dell'alunno nell'uso del mezzo multimediale, favorendo agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti essenziali.

Progetto musicale "Coro di Natale"

Nella progettazione musicale hanno largo spazio le attività di canto corale, come parte integrante del percorso formativo dell'alunno: esse contribuiscono ad un completo ed armonioso sviluppo delle competenze sociali ed emotive indicate nell'offerta formativa.
Da ottobre a dicembre l'insegnante specialista di musica prepara le classi della Scuola primaria all'esecuzione del Coro di Natale.

Progetto teatrale e di drammatizzazione

Include progetti, anche in collaborazione con esperti esterni, per la valorizzazione delle abilità espressive nell'ambito di un'educazione trasversale ai temi della cittadinanza e dell'educazione emotiva, affettiva e sociale. Il laboratorio si presenta sia come momento

educativo, sia come luogo di espressione per i bambini, dove sperimentare in maniera poliedrica le discipline artistiche con la guida dell'insegnante.
È un'attività che coinvolge la lingua, l'educazione sonoro-musicale, le attività grafico – pittoriche e l'attività motoria.
In particolare, alla fine di ogni anno scolastico la classe 5^ realizza uno spettacolo a chiusura del ciclo della scuola primaria, sotto la guida dell'insegnante prevalente oppure in collaborazione con un esperto esterno.
Gli spettacoli degli ultimi anni sono stati:

Sette spose per sette fratelli (a.s. 2015-2016)

L'Odissea (a.s. 2016-2017)

La Bella e la Bestia (a.s. 2017-2018)

Hair spray (a.s. 2018-2019)

In viaggio nel tempo (a.s. 2021-2022)

Robin Hood (a.s. 2022-2023)

Progetto continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria

Il percorso che gli insegnanti propongono, collocato tra dicembre e maggio, si muove sullo sfondo motivante di una breve storia per l'infanzia, diversa di anno in anno; seguendo questa traccia, gli insegnanti della classe quinta primaria, insieme agli alunni, incontrano i bambini della scuola dell'infanzia, accompagnandoli nel delicato passaggio al successivo grado di scuola.

Progetto sportivo

Le classi 3^, 4^ e 5^ partecipano, attraverso due incontri annuali dedicati all'atletica leggera, all'avviamento della pratica sportiva agonistica individuale e di squadra, con particolare attenzione al rispetto dell'avversario, alla tolleranza nei confronti degli errori propri e altrui, allo sviluppo delle capacità di autocontrollo e *fair play*. Le gare sono organizzate dall'Associazione sportiva Assi Giglio Rosso.

Gregoriadi

Nel mese di maggio, quando alla voglia di stare insieme si aggiunge un pizzico di creatività, il risultato prende il nome di "Gregoriadi". Un'intera mattinata all'insegna del divertimento, con

giochi che coinvolgono tutte le famiglie ed i bambini della Scuola Primaria. Alla fine della festa tutti gli alunni che hanno partecipato vengono premiati.

Educazione stradale

Interventi di educazione stradale, da parte dei vigili urbani del Comune di Firenze (Progetto Vigilandia), per far acquisire ai bambini il senso di responsabilità attraverso la conoscenza dei segnali stradali e delle regole finalizzate al rispetto dell'ambiente "strada", con la particolare caratteristica di approfondimento dell'uso consapevole della bicicletta.

Progetto open-day

In tale occasione gli insegnanti, insieme ai bambini della classe 5^, accolgono i visitatori e presentano con entusiasmo il frutto del loro lavoro.

In particolare i bambini sono stimolati a mettersi in gioco, a condividere i propri talenti e ognuno di loro, alla fine di questa esperienza, non solo avrà contribuito a far conoscere meglio la scuola, ma sarà cresciuto anche nelle competenze.

Laboratori didattici interdisciplinari

"Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento."

(*Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"*)

Educazione alimentare

Interventi di educazione alimentare svolti da un esperto esterno, atti a sensibilizzare i bambini sul valore e le funzioni del cibo.

4.D CORSI EXTRA-SCOLASTICI

Al termine dell'orario scolastico curriculare, la scuola propone dei corsi che possano ampliare e precisare l'offerta formativa, tenuti da associazioni esterne qualificate o dai docenti delle discipline specialistiche. I corsi extra-scolastici possono variare di anno in anno, in ragione del gradimento dei piccoli allievi o della disponibilità dei collaboratori esterni.

Psicomotricità

Dedicato agli alunni della Scuola dell'Infanzia, il corso è attualmente tenuto dall'insegnante di attività motoria della Scuola Primaria, in un'ottica di continuità fra i diversi gradi di scuola interni all'Istituto.

Corso di teatro: "Oggi TeatriAmo"

"*Il laboratorio 'Oggi TeatriAmo' prevede una sorta di gioco formativo atto a far lavorare il bambino su alcuni mezzi fondamentali dell'essere umano: l'autocontrollo, la coscienza dello spazio e degli altri, la conoscenza del proprio corpo, le diverse possibilità espressive della voce e dei gesti, la concentrazione e la memoria. (…) Il teatro è, infatti, un'ottima palestra per abbattere paure e incertezze, è un luogo che insegna a far parte di un gruppo ed a lavorare insieme senza competizione, condividendo un obiettivo comune: lo spettacolo finale!*" (dal progetto "*Oggi TeatriAmo*", curato dall'Associazione culturale Retro-Scena, Firenze).
Per gli alunni della Scuola Primaria.

Corso di musica: "San Gregorio junior band"

"*Il corso propone un primo approccio alla pratica della musica d'insieme con strumenti a fiato ed a percussione tipici della tradizione bandistica.*
Attraverso l'insegnamento collettivo e l'immediato uso degli strumenti a fiato ed a percussione i bambini imparano non solo a suonare uno strumento fin dalle primissime lezioni, ma anche a coordinarsi in relazione ad un gruppo, creando in questo modo una piccola Banda." (dal progetto "San Gregorio *junior band*", curato dall'Associazione Jupiter-Banda La Polverosa, Firenze).
Per gli alunni della Scuola Primaria.

5. VALUTAZIONE

"NON C'È APPRENDIMENTO SENZA VALUTAZIONE"

Diversi sono gli scopi e i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compiono nella scuola.

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativa e didattica e della sua messa in atto nelle singole classi.

La valutazione, che è la funzione che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento, ha diversi scopi:

- Accertare i livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti dall'alunno (valutazione formativa)
- Accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenze raggiunti dal gruppo classe, per prendere decisioni adeguate in base alla progettazione svolta, sulla progettazione didattico-educativa futura
- Verificare e valutare il lavoro svolto, affinché ogni insegnante rifletta sulla validità ed efficacia dell'azione educativa, approfondisca la propria competenza professionale, modifichi approcci e strategie per offrire nuove occasioni di esperienze.

5.A VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione ha lo scopo di dare valore al bambino che sta facendo un cammino aiutandolo a compiere dei passi. Essa avviene attraverso la proposta strutturata dell'insegnante, dentro il rapporto affettivo con il bambino e, contemporaneamente, nel dialogo fra l'insegnante e la famiglia.

L'insegnante si preoccupa di individuare caratteristiche, atteggiamenti, risorse e predisposizioni di ciascun bambino stendendo un profilo all'inizio dell'anno scolastico e uno alla fine.

VALUTARE COME:

- Attraverso osservazioni sistematiche
- Somministrando prove strutturate, semi-strutturate, aperte
- Mediante colloqui

5.B VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Attraverso la valutazione formativa l'insegnante individua le conoscenze di partenza e quelle raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere, sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

La verifica serve anche perché l'alunno si abitui a rendere conto di ciò che ha svolto ed imparato.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta del bambino e del suo coinvolgimento nei rapporti e nel lavoro; le verifiche, orali, scritte e pratiche, sono legate agli obiettivi specifici del percorso didattico.

VALUTARE COME:

- Inizio anno scolastico (valutazione diagnostica): test, prove di ingresso, colloqui, osservazioni.
- Durante l'anno scolastico: il docente procede a osservazioni e verifiche sistematiche (orali, scritte, grafiche, pratiche) programmate alla fine di un adeguato periodo di tempo.
  Accanto ai risultati di prove e verifiche, esistono anche altri elementi che l'insegnante deve tener conto costantemente: attenzione, memoria, ritmo di apprendimento, ritmo operativo, impegno, desiderio di partecipazione alla vita della classe, interesse, organizzazione del lavoro, modalità di interagire e costruire rapporti con coetanei ed adulti.
- Al termine del primo quadrimestre (da settembre a gennaio) e al termine del secondo quadrimestre (da febbraio a giugno): documento di valutazione.
  Esso comunica alla famiglia il livello di preparazione globale e unitario raggiunto, rispetto agli obiettivi formativi e agli obiettivi di apprendimento pensati e stabiliti per ogni classe.

A partire dall' a.s. 2020/2021 il sistema di valutazione degli apprendimenti per gli alunni e le alunne della scuola primaria ha subito un cambiamento considerevole: la legge numero 41 del 6 giugno 2020, l'ordinanza ministeriale 172/2020 e la nota ministeriale 2158 del 04/12/2020 prevedono, infatti, che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti venga espressa con giudizio descrittivo, in luogo del "voto numerico" in decimi.

Alla valutazione "sommativa" si sostituisce la valutazione "formativa".

I nuovi giudizi descrittivi sono articolati in quattro livelli ("Avanzato", "Intermedio", "Base", "In via di prima acquisizione"), riferiti agli "obiettivi di apprendimento" delle singole discipline e definiti come segue:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

(cfr. Ministero dell'Istruzione, "LINEE GUIDA - La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" del 04/12/2020).

Così concepita, la valutazione non segna un punto di arrivo, non "misura" quanto il bambino sa o non sa, ma indica un percorso da seguire per il miglioramento degli apprendimenti; per questo si definisce "formativa".

"Valutare è far imparare partendo da ciò che c'è già e non da ciò che manca"

6. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La famiglia è il luogo naturale della nascita e crescita di ogni persona, ed ha pertanto il ruolo primario per l'educazione dei figli.

Il ruolo della famiglia e la sua interazione con la scuola sono considerati il fondamento dell'azione educativa.

La famiglia quotidianamente si prende cura del bambino, lo sostiene nell'esperienza scolastica e lo attiva ad una iniziativa e responsabilità personale.

L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.

COLLOQUIO DI ISCRIZIONE

Il momento dell'iscrizione alla scuola è la prima occasione in cui la famiglia incontra la scuola.

Per questo è offerta a tutte le famiglie l'opportunità di un colloquio con la coordinatrice.

La presenza dei genitori e del bambino permette una prima significativa conoscenza reciproca.

Al colloquio segue la possibilità dell'iscrizione che viene effettuata secondo i termini fissati dalla scuola e dal Ministero.

COLLOQUI PERSONALI

Sono momenti in cui, nel corso dell'anno o su esigenze particolari, genitori e insegnanti verificano il cammino del bambino, il livello raggiunto nell'apprendimento e si confrontano ed aiutano nel rispettivo compito.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Le assemblee di classe mirano alla presentazione e alla verifica della programmazione o all'affronto di tematiche specifiche.

I momenti assembleari rivolti a genitori di più classi possono riguardare la presentazione di alcuni ambiti disciplinari (informatica, motoria, inglese), le problematiche educative inerenti alla proposta della scuola, alcuni contenuti di formazione per genitori.

PARTECIPAZIONE DIRETTA

Attività di collaborazione diretta da parte dei genitori è richiesta nella preparazione degli aspetti organizzativi e nella realizzazione dei momenti comuni della scuola come spettacoli, giochi e feste.